

Messaggero Veneto

11 giugno 2022
Messaggero Veneto

Ufficio Stampa La Cividina
0432 1746101
pr@carterandbennett.com

Perché il Salone del mobile di Milano è importante per il Fvg: viaggio tra design e innovazione delle nostre aziende



Da Moroso a Calligaris, da Snaidero a Fantoni: i grandi marchi dell'arredamento si sono messi in mostra a Rho. Energia, idee, innovazione, know how, qualità. Che si tratti di aziende votate al living, all'outdoor, alla cucina poco importa. Questi sono i leitmotiv, senza dimenticare la sostenibilità, che del Salone numero 60 è un po' la protagonista

MILANO. A fine giornata nelle gambe si sente il peso dei chilometri macinati per passare da uno stand all'altro, i volti non nascondono la stanchezza, ma se ne vanno con gli occhi pieni di spunti, idee, novità, pensieri.

Design

È il ricco bagaglio che regala, ai visitatori, il **Salone del Mobile di Milano**. Ancor più quest'anno, di ritorno (in presenza) dopo due anni di stop. E il piacere di poter nuovamente stringere mani, presentare vis à vis prodotti, raccontarne la genesi, la produzione e gli impieghi si legge in faccia agli imprenditori che dal Friuli Venezia Giulia sono arrivati in forze. Sessantasei in tutto, sparsi nei 20 padiglioni disegnati da **Massimiliano Fuksas**, affacciati su Corso Italia, un asse pedonale lungo oltre un chilometro.

Stanchi? Macché. «La fiera è energia pura» commentano molti di loro, dividendosi tra la presentazione dei prodotti ai buyer, finalmente tornati da mezzo mondo, in particolare dall'America, le interviste e i saluti a destra e a manca che sono un continuum. Perché come dice il veneto **Daniele Lago**, il Salone è anzitutto l'espressione di una comunità.

Ed è una festa, ancor più quest'anno con la carica liberatoria, di rinascita, che si porta dietro. Negli stand c'è un condensato di tutto questo.

Energia, idee, innovazione, know how, qualità. Che si tratti di aziende votate al living, all'outdoor, alla cucina poco importa. Questi sono i leitmotiv, senza dimenticare la sostenibilità, che del Salone numero 60 è un po' la protagonista.

Tra i primi friulani che si incontrano varcando i cancelli di Rho ci sono due aziende dell'ex triangolo della sedia . **Potocco** (Manzano) e **Gervasoni** (Pavia di Udine). Entrambe partecipano ininterrottamente al Salone del Mobile dalla sua prima edizione.

Un record. «Dopo 25 anni di stand disegnati da Paola Navone, che però testa con noi e ha proposto una parte delle collezioni in mostra – raccontano i fratelli Michele e Giovanni Gervasoni, rispettivamente Ad e presidente dell'azienda friulana –. Quest'anno lo stand è stato progettato da **Ferruccio Laviani**. La novità per noi è la collezione **Daen**, tavoli e contenitori spettacolari e sofisticati, che escono un po' dal tradizionale panorama della proposta Gervasoni e che stanno riscuotendo un certo successo».

Dopo 103 anni di lavorazione del legno, **Potocco** ha invece debuttato nell'outdoor. «C'è una richiesta notevole in questo senso, siamo partiti 3 anni fa ma la presentiamo in fiera per la prima volta» racconta il titolare **Antonino Potocco**, reduce dalla recente acquisizione di una piccola tappezzeria a Manzano, investimento che consente all'azienda di tenere un po' un altro, importante pezzetto della sua filiera.

Più avanti s'incontra **Pratic** (Fagagna), l'azienda dei fratelli **Edi e Dino Orioli**. Spettacolare lo stand, realizzato con una cascata di fili colorati. Appena dietro, il prodotto di punta dell'impresa che produce pergole di design.

«Si chiama **Connect**: si connette con la natura essendo totalmente specchiato. Chi sta dentro non è visibile dall'esterno - racconta l'ex campione della Parigi Dakar -, può godere di una serie di optional: dall'illuminazione dedicata ai tendaggi che scaldano l'ambiente».

Moroso (Tavagnacco) a Rho si presenta insieme a **Diesel**. L'azienda di Tavagnacco, un faro nel mondo degli imbottiti di design, ha scelto di fare quest'anno "solo" il **Fuorisalone** e di partecipare alla fiera con la collezione disegnata per l'azienda di **Renzo Rosso**.

Lo sforzo dell'azienda friulana che si è conquistata un posto nell'Olimpo del mobile di design si concentrato in centro a Milano, nello showroom di via Pontaccio (e al teatro dei Filodrammatici), dov'è stato presentato il sistema di imbottiti **Pebble Rubble**, ispirato alla natura.

Tra tanti stand nascosti dietro sofisticate quinte, colpisce invece la scelta open de **La Cividina**: lo spazio dell'azienda di Martignacco è letteralmente bagnato dal sole che accende i colori delle sue proposte. Da **Osaka**, il sinuoso divano disegnati da **Pierre Paulin** nel 1967 e rieditato da La Cividina (è stato recentemente acquistato dall'**Opéra royal de Versailles**), al nuovo sistema **Node+** che coniuga in un prodotto unico ma flessibile diverse funzioni come richiede oggi l'abitare.



▲ La Cividina

Un cenno a parte merita la collaborazione tra **Kartell** e la triestina **illycaffé** che all'iconico marchio dell'arredamento di design fornisce le capsule di caffè usato per produrre la sedia **Rechair**, realizzata interamente in materiale riciclato, un esempio efficace di economia circolare applicata all'arredamento.

Si snoda su ben 1.500 metri quadrati lo spazio del gruppo **Calligaris**, che per la prima volta si presenta a Rho con tutte e 5 le sue aziende, comprese l'olandese **Fatboy e Connubia**, che ha presentato la sua poltrona green, **Reef**, realizzata interamente in materiale riciclato.

Restando nell'ambito degli spazi "pubblici", extra casa, non si può prescindere da **Fantoni** (Osoppo) e dai suoi mobili per ufficio. All'interno del grande stand, abitato da tavoli, scrivanie e librerie nella nuova finitura one-gloss, un prodotto anti impronta e molto morbido al tatto.

Si presenta per la prima volta in forma di gruppo, con **Md house**, **Kristalia** (Prata di Pordenone). «Nell'ultimo anno abbiamo investito 1,5 milioni per creare sinergie industriali tra le due aziende» racconta la responsabile marketing **Valentina Belli**.

«Ci contraddistinguono qualità, trasversalità e originalità - continua - come nel caso della sedia **Tombo**, libellula in giapponese: è una sedia in frassino molto leggera, fatta di linee curve».

Natisa (Moimacco) in fiera porta il suo percorso di ricerca e sintesi fra manualità artigianale e design contemporaneo. Come nel nuovo tavolo **Nest**, la cui base è formata da listelli di legno incrociati grazie a un sistema brevettato dall'azienda.

E c'è anche la **Midj** Cordovado, azienda che al Salone ha attirato i visitatori grazie ai suoi prodotti che sono un mix di design, colori vitaminici e forme giocose.

Colore è anche la parola d'ordine di **Tonon** (Manzano) che ha letteralmente pennellato alcune delle sue proposte vestendole dei fiori del pittore friulano **Giovanni Borta**. Il risultato sono arredi, poltrone in particolare, che riempiono l'ambiente di un sapore di primavera, di leggerezza, di calore.

Living, ufficio, spazi contract. Non dimentichiamo la cucina, che è un po' la regina della casa, di questi tempi - va detto - sempre più insidiata da sua maestà il divano.

Snaidero (Majano), nel grande padiglione di **Eurocucina**, ha presentato **Elementi**, «una cucina - spiega l'Ad **Massimo Manelli** - realizzata con materiali importanti, di nuova produzione, molto apprezzata».

Nel padiglione dedicato alla sostenibilità c'è invece **Electrolux**, che ha presentato la sua **Gro**, un nuovo concetto di cucina, che invita i suoi utilizzatori a diventare protagonisti della sostenibilità ambientale.